



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3744

Li, 26 giugno 2007

All.

Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.

E p.c.

Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale
E della Formazione Dipartimento A.P.

Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Oggetto : Schema D.M. per l'individuazione e rideterminazione dei posti di funzione dirigenziale

Con nota n. 195871 del 19 giugno u.s., l'Ufficio per le Relazioni Sindacali, ha inviato alle OO.SS. bozza del D.M. richiamato in oggetto.

Pur riscontrando alcune modifiche, rispetto ai precedenti elaborati, dobbiamo prendere atto che gli inviti e le ripetute sollecitazioni formulate dalla scrivente O.S. rispetto all'esigenza di prevedere **l'esatta individuazione** degli Uffici presso i quali possono essere preposti Dirigenti del Corpo di Polizia Penitenziaria non sono stati tenuti in debita considerazione.

Ciò nonostante le assicurazioni verbali e gli impegni assunti da codesto Dipartimento.

Tra l'altro tale mancata individuazione è in palese contrasto con l'orientamento, e l'impegno, del Ministro Mastella finalizzato ad una valorizzazione del Corpo e, quindi, dei suoi Dirigenti. Senza voler dimenticare che, ad oggi, numerose sono le proposte di legge, presentate da varie forze politiche, che vanno nella direzione da noi auspicata.

Allo stato, allora, l'assunto per il quale "*...i Dirigenti della polizia penitenziaria debbano continuare a sentirsi estranei in terra propria...*", trova pienamente conferma, fino a prova di smentita!

Da una attenta lettura dell'articolato proposto si appalesa un chiaro tentativo di "*occupazione*" da parte dei Dirigenti Penitenziari anche per quei posti che non competono a tale specifica professionalità. Una "*cannibalizzazione*" che viola gli orientamenti normativi del D.Lgs. 63 /2006 che ha, infatti, inteso tutelare le diverse professionalità.

Resta, inoltre, da definire quali meccanismi, o necessità, hanno determinato il raddoppio dei posti di funzione, relativi agli Uffici delle Direzioni Generali, per dirigente penitenziario superiore che, nella Tabella A annessa al Decreto Legislativo, sono fissati in 10 (dieci) e che, invece, dalla proposta del DAP sono rideterminati in 20 (venti).

Non vorremmo dover constatare una ulteriore compressione delle legittime opportunità per altre professionalità provenienti da altre aree (sicurezza, contabile, informatica, pedagogica, ecc.).

E' pertanto, a nostro avviso, necessario che il D.M. , in via prioritaria :

- 1. Stabilisca, con assoluta chiarezza, quali sono gli Uffici da attribuire ai dirigenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, senza che residuino dubbi interpretativi.**
- 2. Modifichi la norma transitoria di cui all'art. 13, comma 1, dell'elaborato con la seguente nuova formulazione “Nelle more dell'istituzione dei ruoli dirigenziali della polizia penitenziaria i relativi posti di funzione sono assegnati prioritariamente ad Ufficiali del disciolto ruolo degli Agenti di Custodia con qualifica non inferiore a Colonnello...”. Ciò al fine di tutelare, e non disperdere, una competenza tecnica e una specifica professionalità acquisita nel corso degli anni in cui hanno già ricoperto posizioni di responsabilità e coordinamento.**

A maggior chiarezza, ribadendo quanto già espresso sul punto con precorsa corrispondenza, gli Uffici cui proporre i dirigenti del Corpo (e nelle more gli Ufficiali) per lo scrivente Coordinamento sono da intendersi i seguenti :

- Gruppo Operativo Mobile
- Ufficio per la Sicurezza e la Vigilanza
- Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza
- Ufficio del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria
- Ufficio per la sicurezza ed il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti
- Ufficio Armamento, Casermaggio e Vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria
- Ufficio Automobilistico e Navale, Telecomunicazioni e Attrezzature di Sicurezza
- Ufficio della Formazione del personale Direttivo e Dirigenziale della Polizia Penitenziaria, presso l' ISSP
- Uffici della sicurezza e delle traduzioni istituiti presso i P.R.A.P.

In attesa di cortese riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

